

I gardesani cadono a Bolzano e restano ultimi Sudtiroil, basta un gol La Feralpi si ferma dopo tre partite utili Casiraghi sblocca la gara nel finale: ora serve il mercato

Il 2024 della Feralpisalò si apre con una sconfitta. Come all'andata, contro il Südtirol i bresciani vanno a secco. Stavolta basta un gol, quello di Casiraghi nell'ultimo quarto di gara, per ricordare a Balestrero e compagni di essere ultimi con distacco. Eppure le premesse in ingresso alla partita erano molto diverse e potevano dare un vantaggio ai viaggianti. La situazione di classifica e i momenti attraversati dalle due squadre indirizzano l'approccio del primo tempo. La fiducia dei padroni di casa sta a zero, per cui i concetti sono ridotti principalmente alla fase di non possesso: densità in zona palla, collasso del gioco verso il centro, attenzione massima alle marcature preventive, con buona pace della fase offensiva, relegata a ripartenze di pochi uomini. Priorità assoluta: evitare l'ottava sconfitta nelle ultime nove, a maggior ragione se l'avversario è uno dei pochi che sta dietro in graduatoria.

Al contrario, gli impronosticabili sette punti messi in

sieme nell'ultima tre d'andata, di fronte a corazzate di categoria, permette alla Feralpi di ripartire con delle certezze. In primo luogo nel sistema e negli uomini, per la quarta volta gli stessi in pazienza. Poi nell'idea di aggredire la parti-

Sudtiroil	1
Feralpisalò	0

Marcature: Casiraghi 31' st

SUDTIROL (4-4-2): Poluzzi 6,5; Kofler 6,5 (Giorgini sv 38' st); Masiello 7; Scaglia 6,5; Cagnano 6,5; Cievo 6 (Ciso sv 38' st); Tait 6; Broh 5,5 (Murtic 6 23' st); Casiraghi 7,5; Rauti 6 (Moutazime 38' st); Merjak 5,5 (Pecorino 6 15' st). All. Valente 6

FERALPISALÒ (3-3-2): Pizzagnacco 6,5; Balestrero 5,5 (Pietrelli sv 41' st); Ceppitelli 4,5; Martella 5; Bergondi 6; Kourafalidis 6 (Zennaro sv 26' st); Fiorilino 5,5 (Hergheligh sv 41' st); Di Mollitta 6,5 (Sau sv 41' st); Felici 8; Compagnon 5; Butic 5,5 (La Mantia sv 33' st). All. Zaffaroni 6,5

Arbitro: Marcanaro 6

Ammoniti: Casiraghi, Broh, Martella, Fiorilino, Balestrero

Recapit 2 più 7

ta. Una convinzione vera, non costruita e fragile come nella prima parte di stagione. Qualcosa manca, tuttavia. Il gol, certamente, ma anche un po' di coraggio in alcune scelte con palla nei piedi. Il possesso è di gran lunga a favore, ma le occasioni più nitide sono degli avversari: palo di Merjak, traversa di Masiello. Pannico totale sui calci piazzati da difendere.

L'inizio della ripresa mostra un Südtirol più propositivo, almeno fin quando non si riaccende il giocatore di gran lunga migliore sul campo del Druso, Felici. Le sue accelerazioni corrispondono all'ottanta per cento dell'attacco ospite. La capacità di corsa con la palla gli permette di andare a ricevere anche molto basso, lontano dalla porta, per poi girarsi e puntare. O scaricare ed attaccare lo spazio. Ne nascono due chance clamorose che però non entrano nello specchio. Poluzzi voia a togliere dal sette un colpo di testa di Ceppitelli. Di tre potenziali gol, non se ne concretizza alcuno. Condizione grave,



A capo chino Il Südtirol in festa dopo il gol, i gardesani a testa bassa (LaPresse)

che si paga. Da inizio stagione ci sono stati due Ceppitelli. Quello spaesato, falloso e sulle gambe della prima metà d'andata. Quello sicuro, comandante e vincente nei duelli della seconda metà. A Bolzano purtroppo si presenta la prima versione. Al netto delle difficoltà palesate nella propria area, un giocatore della sua esperienza non può permettersi di sbagliare letture e scelte come in occasione dello 0-1, dove scappa tardi e, soprattutto, non commette fallo su Cievo, che ha la possibilità di galoppare verso la porta e servire Casiraghi (che, va detto, si inventa una grande giocata). Il 23 era l'unico

non ammonito della difesa e avrebbe avuto almeno due momenti in cui spendere un salvifico giallo. In queste situazioni si vedono gli altri limiti dei salodiani, di materia strutturale. Le risorse in panchina sono poche, soprattutto in attacco, dove sia Sau che La Mantia potrebbero essere sul piede di partenza. Felici è stanco, meno lucido. Rimane quel venti per cento, dato in primo luogo dal buon ingresso di Pietrelli. Che però non basta. Da Bolzano si rientra senza punti e con una nuova convinzione: il mercato deve aggiungere soluzioni.

Matteo Carone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle

- 6,5 Pizzagnacco** Bravo a leggere meglio dei suoi difensori certe situazioni pericolose.
- 5,5 Balestrero** Se fa solo il centrale è limitato. Ma rimane bloccato per non andare ulteriormente in difficoltà.
- 4,5 Ceppitelli** Merjak lo sposta con facilità in occasione del palo colpito. In area guarda solo la palla senza sentire l'avversario. Sul gol buca l'intervento e non spende un giallo necessario e di facile lettura per uno della sua esperienza.
- 5 Martella** Timido, sbaglia tecnicamente una quantità di palloni inusuale, e regala un giallo.
- 6 Bergondi** Più meriti di Casiraghi sul gol che demeriti suoi. È sempre solo in ampiezza, nessuno lo premia.
- 6 Kourafalidis** Motore inesauribile in fase di non possesso. Il Südtirol gli toglie tutti gli spazi per inserirsi.
- 5,5 Fiorilino** Solito lavoro di copertura, ma nessun passaggio in avanti.
- 6,5 Di Mollitta** In duetto con Felici crea tutte le occasioni di squadra.
- 8 Felici** Non basta raddoppiarlo, da solo spacca sempre il castello altoatesino. Manca solo il gol.
- 5,5 Butic** Cerca di rendersi utile, ma soffre la densità biancorossa.
- 5 Compagnon** Non riesce mai ad incidere.
- Sv Zennaro**
- Sv La Mantia**
- Sv Pietrelli**
- Sv Sau**
- Sv Hergheligh**
- 6,5 Zaffaroni** Presenta una squadra coinvolta del percorso intrapreso, con un piano gara preciso. Gli episodi gli dicono male.

Mat Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA